

Alexander Pell

Alexander Pell fu **Sergei Degaev** per circa trenta anni della sua vita. Ha condotto due vite completamente diverse: una come Sergei Degaev, un terrorista rivoluzionario russo, e una come Alexander Pell, un rispettato professore di matematica americano. Studia all'Accademia Militare di Mikhailovsky, a San Pietroburgo, dove nel 1878 viene in contatto con dei membri del movimento rivoluzionario russo ed è subito affascinato dalle loro idee. Si unisce anche al più radicale dei movimenti rivoluzionari, la Narodnaia Volia, il cui scopo era quello di assassinare lo Zar. I rivoluzionari della Narodnaia Volia riescono nella loro missione quando nel 1881 uccidono lo Zar Alexander II. Nessuna prova è stata trovata contro Degaev dal regime, quindi viene rilasciato e si laurea in Ingegneria nello stesso anno. Diviene poi un informatore per Sudeikin contro i suoi stessi compagni rivoluzionari, che vengono dunque arrestati. Quando viene scoperto il suo doppio gioco dai rivoluzionari, è costretto a lasciare il paese per salvarsi la vita, dopo aver ucciso Sudeikin.



Scappa prima a Parigi, poi a Londra e infine negli Stati Uniti nel 1886. Qui Sergei e sua moglie Liubov Degaev diventano Alexander e Emma Pell nel 1891. Pell ottiene un dottorato in matematica all'Università di Johns Hopkins con la sua tesi "*On the Focal Surfaces of the Congruences of Tangents to a Given Surface*", ed è un professore di successo all'Università del South Dakota. Fa parte dell'American Mathematical Society, pubblica diversi articoli, partecipa a conferenze sulla matematica e ha avuto un'ottima carriera anche all'interno dell'Università. Poi, nel 1921, Pell muore, e con lui anche Sergei Degaev.